

Incontro a Roma tra Benedetto Barberini e Fabrizio Curcio

'Siete a pieno titolo nell'ambito del sistema di Protezione Civile'

In questo numero:

Pag. 02: Luigi Di Iorio è il nuovo Direttore Nazionale del CISOM.

Pag. 03: Spiritualità e forza della preghiera.

Pag. 04: Operazione Migranti 1/2024 - Gradisca d'Isonzo.

Pag. 05: Oltre 40.000 i visitatori del Presepe Vivente a Matera.

Pag. 06: Alluvione in Toscana. Decine i volontari in prima linea.

Pag. 08: Semu tutti devoti tutti! Viva Sant'Angata.

Pag. 10: Il 'Dottor Leo', Jenny e Minù a tutti gli effetti volontari CISOM.

Pag. 12: Il Direttore Nazionale in visita alla Scuola 'Madonna della Fiducia'.

Pag. 13: A Francesco il premio 'Dott. Re Agostino Caroleo'.

Pag. 15: I bambini invisibili di Marina di Acate.



Fabrizio Curcio, Capo Dipartimento della Protezione Civile con il Presidente CISOM Benedetto Barberini

"Vi ringrazio per il rapporto consolidato che il Dipartimento della Protezione Civile ha con il CISOM. Avete preso parte a tutte le emergenze importanti che hanno colpito il nostro paese. Siete sempre stati un partner di riferimento". Con queste parole Fabrizio Curcio, Capo del Dipartimento della Protezione Civile, si è rivolto a Benedetto Barberini, Presidente della Fondazione CISOM. L'incontro si è svolto a Roma il 7 marzo nella sede storica della Protezione Civile in via Ulpiano.

"Siete presenti nelle nostre strutture di preparazione e prevenzione. Partecipate alle campagne di comunicazione

'Io non rischio' e alle iniziative che facciamo nelle scuole. Rappresentate un punto di riferimento anche per le relazioni che avete, ad esempio, con le Capitanerie di Porto e altre importanti componenti istituzionali dello Stato. Siete a pieno titolo nell'ambito del sistema di Protezione Civile e questo per noi è un elemento di grande valore aggiunto", ha proseguito Curcio.

Molti gli argomenti che sono stati affrontati durante l'incontro: le sfide emergenti come quelle climatiche e geopolitiche; l'importanza dell'iscrizione del Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta al Registro Unico Nazionale del Terzo

Settore; trovare le giuste chiavi per avvicinare i giovani al volontariato.

Luigi Di Iorio, Direttore Nazionale del CISOM ha sottolineato l'importanza dell'iscrizione del Corpo Italiano di Soccorso al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore grazie alla quale il CISOM, preservando le caratteristiche di ente di diritto melitense, potrà avviare nuove collaborazioni con la pubblica amministrazione italiana e ampliare la propria operatività in Italia e all'estero. Presente all'incontro anche Sisto Russo, direttore Ufficio Volontariato e Risorse del Servizio Nazionale Dipartimento della Protezione Civile.

Nominato dal Consiglio Direttivo della Fondazione e confermato dal Sovrano Consiglio

Luigi Di Iorio è il nuovo Direttore Nazionale del CISOM

di Eugenio Ajroldi



Dopo venti anni di attività melitense, prima come volontario e poi in diversi ruoli nella sede di Piazza del Grillo a Roma, Luigi Di Iorio è stato scelto dal Consiglio della Fondazione CISOM quale nuovo Direttore Nazionale del Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta. Il Gran Maestro ed il Sovrano Consiglio lo hanno poi confermato nella seduta del 5 febbraio 2024. Succede a Giovanni Strazzullo che ha ricoperto lo stesso incarico dal 2019 allo

scorso dicembre. Abruzzese di Chieti, un diploma di violoncellista e direttore d'orchestra nel cassetto, volontario della Delegazione di Roma per i senza fissa dimora, nei Pellegrinaggi dell'Ordine di Malta e nel Comitato promotore dei Campi Estivi per giovani disabili, è stato a lungo consigliere nazionale dell'Associazione Nazionale Disaster Manager e membro della commissione per il rilascio del titolo di Emergency Manager Italiano

Certificato. Ama ricordare la sua prima esperienza di volontario dell'Ordine di Malta durante i funerali di Giovanni Paolo II nell'aprile del 2005. Un vero e proprio battesimo del fuoco, che resta una delle tante esperienze che, come afferma, 'mi hanno davvero cambiato la vita'.

Alla domanda su quali siano le cose più importanti da fare, la sua risposta è stata "con il Consiglio Direttivo condividiamo

continua a pag. 14

Visita Pastorale in Toscana dell'Assistente Spirituale Nazionale

Spiritualità e forza della preghiera

di Don Riccardo Santagostino Baldi

Undici Gruppi, tutti molto diversi tra loro e connotati da una identità ben definita, coordinati da un Capo Raggruppamento sempre presente e capace di fare rete, che hanno saputo nel tempo creare rapporti di collaborazione ben radicati con le Delegazioni dell'Ordine di Malta e rafforzare la presenza sul territorio rapportandosi costantemente con le Diocesi di riferimento: questo e molto altro è quello che ho potuto constatare durante la mia visita pastorale in Toscana lo scorso febbraio.

Da Firenze a Pisa, passando per Arezzo, ho incontrato il Capo Raggruppamento Pier Paolo Sardi, undici Capi Gruppo, o loro rappresentanti, ho discusso con loro di spiritualità e forza della preghiera, prospettive future con lo sguardo rivolto alla nostra storia.

Ho ribadito che nel farsi strumento di bene, i nostri volontari potranno sempre contare sul supporto del loro Assistente Spirituale, e laddove dovesse esserci un Gruppo temporaneamente sprovvisto di questa importante figura, troverà la sincera disponibilità dell'Assistente Spirituale del Gruppo a lui più vicino.

Parola d'ordine spiritualità, quindi, ma



Nelle foto, Don Riccardo Santagostino Baldi con i volontari della Toscana

non solo: è importante che i volontari CISOM, che siano attivi da tempo o iscritti da poco, conoscano o approfondiscano la conoscenza della storia dell'Ordine di Malta, le sue origini e gli obiettivi, e sono certo che troveranno di sicuro interesse gli argomenti che saranno trattati durante il corso online tenuto da Fra' Giovanni Scarabelli.

Mi piacerebbe, inoltre, che questo per-

corso di rafforzamento della spiritualità passasse anche dalle famiglie dei nostri volontari, riuniti insieme in un pellegrinaggio durante il quale poter condividere e raccontare le esperienze che si trovano a vivere ogni giorno, in un momento di condivisione che possa rappresentare per tutti un momento di crescita non solo spirituale, ma anche e soprattutto personale.



Raccolta alimentare dei volontari del Friuli-Venezia Giulia

Operazione Migranti 1/2024- Gradisca d'Isonzo

di Antonio Maria Miotti

Il confine orientale del Friuli-Venezia Giulia è uno dei punti maggiormente critici della cosiddetta Rotta Balcanica, percorsa da migliaia di persone in fuga dai loro paesi. Il flusso dei migranti è continuo, con diverse criticità in varie località della Regione, puntualmente evidenziate dai media come stampa e televisioni locali o nazionali. A Gradisca d'Isonzo, in Provincia di Gorizia, si trova un Centro per rimpatri (CPR) e per i richiedenti asilo (CARA), più volte ricordato nelle cronache per la grave situazione di sovraffollamento e conseguenti situazioni di emergenza provocate da fughe, suicidi, rivolte, incendi. In una cittadina di circa 6000 abitanti, sono presenti oltre 800 migranti e le strutture CPR e CARA non bastano per

ospitarli. Moltissimi vivono quindi sulla strada, senza un tetto se non quello offerto dalla locale Parrocchia, che li sostiene anche dal punto di vista alimentare. Il Parroco di Gradisca, Don Gilberto Dudine, è da tempo Assistente Spirituale del Raggruppamento CISOM del Friuli Venezia Giulia ed ha recentemente ospitato una riunione con i Volontari, descrivendo la situazione dei migranti. È quindi emersa la necessità urgente di portare l'aiuto del Raggruppamento, con una prima fase data dalla Raccolta Alimentare "Operazione Migranti 1/2024-Gradisca d'Isonzo", attraverso la quale i Volontari raccolgono quanto più utile per le colazioni offerte dalla Parrocchia, come latte a lunga conservazione, zucchero, merendine ed altro.



Anche quest'anno i volontari CISOM hanno fornito assistenza sanitaria e logistica

Oltre 40.000 i visitatori del Presepe Vivente di Matera

di Giambattista Grieco

Il Presepe Vivente nei Sassi di Matera è un evento di grande rilievo che abbraccia un percorso di 4 km e che vede protagonisti quasi 400 tra attori professionisti, figuranti e rievocatori storici provenienti da tutta Italia. L'edizione 2023-2024, visitata da oltre 40.000 persone ed intitolata "Il Presepe d'Italia: Pane e Pace", ha visto come protagonisti anche quest'anno i volontari CISOM che si sono occupati dell'assistenza sanitaria e logistica. La manifestazione si è svolta dal 8 al 30 dicembre 2023 e il 5-6 gennaio 2024.

La rappresentazione quest'anno ha racchiuso nel suo titolo due importanti parole di speranza e di condivisione: "Pane e Pace" in ricordo del messaggio lanciato a Matera in occasione della visita pastorale di Papa Francesco a conclusione dei lavori del XXVII Congresso Eucaristico Nazionale.

Il Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta ha svolto un ruolo fondamentale durante l'edizione del Presepe Vivente nei Sassi di Matera. Il CISOM ha, garantito un servizio di ambulanza per i residenti del Rione Sassi non deambulanti, fragili o con particolari esigenze di salute. Inoltre, ha fatto fronte a un discreto numero di interventi, dei quali la stragrande maggioranza, sono stati di tipo traumatico dovuti ad inciampi e cadute. Nel complesso il servizio sanitario reso dal CISOM è stato efficiente e utile ad alleviare il carico di lavoro del servizio 118.

L'efficacia del servizio prestato è stata resa possibile grazie al supporto degli altri gruppi CISOM del raggruppamento Puglia e Lucania - come quelli prove-



nienti da Brindisi, Conversano, Adelfia e Foggia - oltre che del Corpo Militare dell'Ordine di Malta-Unità territoriale della Basilicata. Questa ampia partecipazione ha rappresentato un momento di

grande unione e condivisione di sinergie comuni. La presenza del CISOM ha dimostrato l'importanza della solidarietà e del servizio alla comunità, valori fondamentali dell'Ordine di Malta.

Il CISOM a fianco della Protezione Civile fin dalle prime ore successive all'emergenza

Alluvione in Toscana. Decine i volontari in prima linea

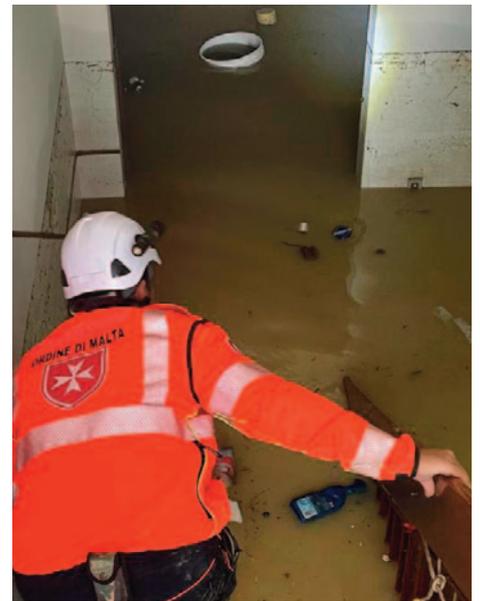
di Pier Paolo Sardi

Decine di volontari impegnati ogni giorno su un territorio vasto, che spazia da Campi Bisenzio a Montemurlo fino a Livorno. Attrezzature specializzate come idropulitrici, motoseghe e moto-pompe e mezzi di trasporto utilizzati per raggiungere le zone più colpite dall'alluvione in Toscana e portare soccorso fin dai primi istanti. Il riepilogo delle forze del Raggruppamento Toscana impegnate lo scorso novembre nelle aree flagellate dalla tempesta Ciaran restituisce la fotografia di una presenza costante e preparata come quella fornita dal CISOM sa essere.

Tutti gli 11 Gruppi CISOM toscani hanno prontamente risposto alla chiamata della Protezione Civile di fronte a quella che fin dai primi istanti si è delineata come una emergenza nazionale. Con senso del dovere e spirito di sacrificio, i volontari hanno dedicato il loro tempo e donato le loro energie a chi più ne aveva bisogno: anziani, famiglie che in poche ore hanno perso tutto, strutture pubbliche che hanno subito ingenti danni, infrastrutture e strade bloccate dalle ondate di acqua e detriti.

“È stata un'esperienza di grande impatto vedere la gente al tempo stesso avvilita e combattiva, preoccupata per quello che stava accadendo sotto i loro occhi ma anche pronta a rimboccarsi le maniche per affrontare la situazione - racconta Riccardo Marchiseppe, Capo Gruppo di Cantagallo. Nel nostro piccolo abbiamo anche portato conforto in un momento di grande impatto emotivo. A 73 anni mi sono ritrovato ad essere il Capo Gruppo più anziano sul campo, ma mi sono anche trovato ad operare fianco a fianco con volontari molto gio-

vani e parimente preparati ad affrontare l'emergenza. Ciò che poteva eventualmente mancare per esperienza, è stato ampiamente sopperito con la preparazione ricevuta ai corsi di formazione. Ai volontari che in futuro dovessero intervenire su emergenze simili, mi sento di dare un consiglio semplice ma anche importante: stare sempre attenti a tutto, verificare il campo e valutare i pericoli, perché quando ci si trova in prima linea e si ha tanta voglia di fare, può capitare di commettere un errore in buona fede e mettere in pericolo se stessi o gli altri. In generale, comunque, anche a di-





stanza di molti mesi mi resta il ricordo di una emergenza, come tante altre, affrontate da tutti con prontezza e preparazione, gestite nel migliore dei modi con attrezzature fornite dal Raggruppamento e dagli altri Gruppi e utilizzate al massimo delle loro possibilità”.

Con un bilancio finale di 7 vittime registrate, centinaia di sfollati, oltre 500 milioni di euro di danni, la Toscana risulta essere la regione più colpita dalla tempesta Ciaran, la più forte degli ultimi decenni in Europa, definita un vero e proprio “mostro meteorologico”.

Il cambiamento climatico - cui si assiste ormai da diversi anni - sta facendo sì che situazioni di emergenza analoghe si manifestino con maggiore frequenza ed intensità: motivo per cui è importante per i volontari CISOM essere sempre pronti ad affrontare le emergenze con la giusta preparazione tecnica fornita da specifici corsi di formazione e aggiornamento, con il supporto di mezzi e attrezzature adeguati, performanti e all'avanguardia.



Oltre 100 i volontari impegnati durante i festeggiamenti per Sant'Agata a Catania

Semu Tutti Devoti Tutti! Viva Sant'Agata

di Eloisa Amarù

È magica l'atmosfera che si respira ogni anno a Catania per i dieci giorni e più dedicati alla sua Santuzza all'inizio di febbraio. La colorata Catania diventa caleidoscopica. Le strade si riempiono di gente, di lingue e di accenti diversi. Odori di ogni tipo inebriano le narici, dalla vaniglia dei torroni al profumo di polpette di carne di cavallo cotte agli angoli delle strade. Dovunque ci si trovi, si sentono in lontananza bande di trombettieri annunciare di corsa l'arrivo delle candelore, che, instancabilmente, percorrono Catania in lungo e largo già dall'indomani del termine delle festività natalizie, quando la città comincia a de-starsi e a prepararsi al grande evento di febbraio.

Tutto è amplificato, tutto è spettacolare: cordoni di devoti, che rinunciano a tutto e girano instancabili attorno alla Santa di giorno e di notte, allungando sempre più la durata della processione e dimenticando di dormire per tre giorni, tanta è l'attesa e la frenesia per rendere onore alla propria "Sant'Ajituzza".

È un colpo d'occhio vedere dall'alto un fiume in piena di gente, vestita di bianco con il tradizionale sacco e con il copricapo nero, che riempie ogni centimetro di suolo disponibile e che non accetta di stare in seconda fila per vedere la sua Santa.

Ogni momento della festa ha la sua peculiarità e ogni momento va vissuto e assaporato: la posa della corona di fiori, la processione delle Carrozze del Senato in abiti antichi per l'offerta della cera, "i fuochi del 3", la Messa dell'Aurora e il boato di gioia nel vedere la Santa svelata alla città dopo un intero anno, il canto delle benedettine. Tre giorni ininterrotti dietro al fercolo.



In questa possente festa, che è la terza festa religiosa più partecipata al mondo - e non stentiamo a crederlo dati i fiumi di gente che si riversano per le vie della città creando per lo più una grande macchia bianca con copricapo nero - il

CISOM assume da diversi anni un ruolo determinante perché coordina l'assistenza sanitaria in Cattedrale durante tutta la festa. I nostri volontari, instancabilmente e quasi ininterrottamente, prestano servizio con una postazione

fissa e diverse squadre appiedate dal 3 al 6 febbraio, e poi per l'ottava il 12 febbraio. Diventa ancora più necessaria la nostra presenza se si pensa che in alcuni momenti - come la Messa dell'Aurora, che ci vede in servizio sin dall'1.30 di notte, o il rientro del fercolo il 6 febbraio - sono presenti in cattedrale oltre 5.000 persone che si accalcano e scalpitano per essere il più vicino possibile a salutare la Santa quando sarà svelata, o riposta, nella "Cameretta" in cui rimarrà celata per il resto dell'anno. E proprio in quelle ore i nostri volontari incessantemente iniziano a prestare soccorso, intervenendo molte volte soprattutto per abbassamenti di pressione e malesseri di varia entità.

L'attività viene mirabilmente coordinata dal Gruppo Catania, con la collaborazione degli altri gruppi CISOM siciliani. Quest'anno hanno partecipato ben 100 volontari provenienti, oltre che dal Gruppo Catania, anche dai gruppi Ragusa, Siracusa, Gela e Caltanissetta. È stato, poi, un onore la presenza del Direttore Nazionale Luigi Di Iorio, che ha potuto vedere da vicino l'imponenza della macchina organizzativa, di cui il CISOM è uno degli attori principali.

Vergine e martire



Sant'Agata nacque nei primi decenni del III secolo a Catania in una ricca e nobile famiglia di fede cristiana. Verso i 15 anni si consacrò a Dio. Il proconsole Quinziano se ne invaghì e ordinò che la portassero al Palazzo pretorio. I tentativi di seduzione da parte del proconsole non ebbero alcun risultato. Furioso, l'uomo la mise sotto processo. Interrogata e torturata Agata resistette nella fede. Ordinò allora che venisse bruciata su un letto di carboni ardenti. Riportata agonizzante in cella, vi morì qualche ora dopo. Era il 251.



Interventi Assistiti con gli Animali. Terapie e attività ludico-motorie

Il “dottor Leo”, Jenny e Minù a tutti gli effetti volontari CISOM

di Alberto Candutti

Il Gruppo CISOM di Treviso e Belluno annovera al proprio interno dei professionisti che operano nel settore degli "interventi assistiti con gli animali", in passato meglio conosciuti come “pet therapy”.

Tali attività vengono svolte costantemente, da quasi sette anni, nei confronti di persone fragili presso strutture pubbliche e private quali ospedali, case di riposo, centri diurni di disabilità psichica e funzionale, scuole, asili, ovvero direttamente presso il domicilio o in punti di incontro.

‘I cani sono i migliori amici dell’uomo...’ non è un semplice modo di dire, ma una realtà assodata, suffragata dal fatto che sempre più spesso gli animali sono chiamati ad aiutare i propri padroni ma, in generale, le persone ricoverate e/o in difficoltà.

Il “dottor Leo” - come è ormai conosciuto e soprannominato nelle province di Treviso e Belluno - è un Golden Retriever americano che ha l’innata dote di sapersi avvicinare a tutti con estrema delicatezza. Dotato di un temperamento giocherellone, ha un muso dolcissimo e gli occhi che ti guardano direttamente all’interno dell’anima e ti colpiscono profondamente, quasi ad ipnotizzarti. A detta di esperti, insegnanti e medici è “un terapeuta naturale, nato per aiutare chi ne ha bisogno”.

La sua proprietaria e addestratrice Marcela Zigun lo descrive in maniera particolare: “ha un naturale istinto per capire le difficoltà delle persone e riesce piano piano ad avvicinarsi a loro offrendo il suo supporto. Con la sua dolcezza, si mette accanto a loro finché sono pronti ad accoglierlo e, quindi, è capace di conquistare anche quelli che, inizialmente,



lo temono o sono diffidenti”.

Scelto inizialmente come cane da soccorso e ricerca, Leo ha cominciato a mostrare presto la sua attitudine verso le persone “si avvicinava spontaneamente a coloro che stavano male che ne traevano un grande beneficio - continua Marcela - per questo ho deciso di intraprendere un percorso di pet therapy che ci ha consentito di valorizzare questa sua capacità. Come più volte riconosciuto da esperti, è un cane unico per la sua versatilità essendo capace sia di dare stimoli e positività negli adulti e negli anziani, sia di giocare con i bambini. Soprattutto, è un ottimo mediatore con le persone che possono presentare deficit cognitivi o motori ed il suo aiuto è stato certificato negli ospedali, nelle scuole, nelle case di riposo o nel momento delicato del fine vita. Finora ha

incontrato e aiutato oltre 500 persone”. Tanti sono i risultati del suo “lavoro”, soprattutto con le persone affette da disturbi dello spettro autistico “in una struttura protetta c’era una persona che non voleva mai alzarsi dal letto - racconta Marcela Zigun - eppure nei giorni in cui arrivava Leo si faceva trovare alzato e pronto per accoglierlo. Nessuno riusciva a entrare nella sua dimensione, a dargli stimoli positivi, solo Leo”.

“Analogamente, ricordo che eravamo in un asilo dove era presente un bambino autistico con problematiche psichiche e motorie. All’inizio il piccolo si era agitato ma poi ha appoggiato la testa su Leo e si è calmato. A detta delle insegnanti e dei genitori non era mai capitata prima una cosa del genere. Sono cose che lasciano sbalorditi”.

Le perplessità iniziali riguardanti l’effi-

cacia del lavoro che implica il contatto diretto con l'animale, sono state spazzate via dall'entusiasmo che i bambini e le loro famiglie hanno dimostrato nei confronti di queste proposte, dimostrando ancora una volta, se fosse necessario, che la relazione bambino/cane sviluppa una potenza emozionale e relazionale tale da superare anche la barriera della comunicazione telematica (Pubblicato da Ufficio Stampa ULSS 2 Marca trevigiana-2020).

Ma questa è diventata una quotidianità. Leo con gli anziani è delicatissimo, ha un approccio terapeutico delicato e li invoglia a partecipare alle attività per uscire dalla routine quotidiana, dà loro lo stimolo per muoversi, mentre con i bambini è speciale, affettuoso e giocherellone. Ma solo quando capisce che i piccoli non hanno paura di lui. I bambini impazziscono di gioia quando lo incontrano negli asili o nelle corsie dell'ospedale.

Analogamente, e non di meno, importanti sono i due maltesini Jenny e Minù, due batuffoli bianchi abilmente condotti

dall'educatrice cinofila Andrea Luise Prantl che svolgono attività sia presso case di cura che presso asili e scuole. Con la loro indole piena di gioia e allegria e con il loro carattere deciso e coraggioso, dimostrano una socievolezza senza limiti, riservando a tutti un amore del tutto particolare.

Possiamo quindi affermare che i nostri amici a quattro zampe sono diventati a tutti gli effetti "volontari del CISOM di Treviso e Belluno", spesso chiamati anche in altre piazze.

Come Gruppo offriamo dunque assistenza socio-sanitaria e volontariato di ogni genere, svolgiamo attività nelle scuole e negli asili offrendo un approccio alla zooantropologia didattica, che ha un forte impatto emotivo sui bambini e molti benefici a livello relazionale.

Eccoci qua... siamo al termine di questo magnifico viaggio di emozioni, ricordi e sentimenti con Leo che scodinzola pronto a farsi accarezzare da qualcuno che ha bisogno di lui e Jenny e Minù che scorrazzano per le corsie. E la magia è destinata a replicarsi.



Sopra e sotto il "Dottor Leo"



Grazie all'Ordine di Malta riprende la sua attività la scuola materna sommersa dall'alluvione

Il Direttore Nazionale in visita alla Scuola "Madonna della Fiducia"



Da sinistra a destra: Don Alberto Brunelli; Sveva d'Adda degli Oddi d'Orni; Saola Donatini; Bernardo Gambaro; Alessandro Cingolani; Vincenzo Bellone; Luigi Di Iorio

Il 30 gennaio, il Direttore Nazionale Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta Luigi Di Iorio insieme al Procuratore del Gran Priorato di Lombardia e Venezia Bernardo Gambaro accompagnati dall'Ospedaliere Sveva d'Adda degli Oddi d'Orni e dal Capo Raggruppamento CISOM Emilia-Romagna Alessandro Cingolani, sono stati accolti dagli insegnanti e dai bambini della Scuola dell'Infanzia "Madonna della Fiducia" di Fornace Zarattini in provincia di Ravenna. Grazie anche al contributo dell'Ordine

di Malta, la scuola è stata ricostruita, e ha potuto in breve tempo riprendere le sue normali attività dopo l'alluvione che a maggio 2023 l'aveva completamente sommersa distruggendo tutti gli arredi, gli equipaggiamenti ed i materiali didattici.

La visita in provincia di Ravenna era iniziata con l'udienza concessa da Sua Eccellenza Reverendissima Monsignor Lorenzo Ghizzoni, Arcivescovo di Ravenna-Cervia che ha ringraziato l'Ordine di Malta per il supporto dato alla Diocesi ed alle sue opere caritative.



Per la sua attività di volontariato nei reparti pediatrici

A Francesco il premio “Dott. Re Agostino Caroleo”

di **Valentina Di Felice**

Per la sua costanza, la tenacia e l’amore verso il prossimo, Francesco, giovane volontario del Gruppo CISOM di Catanzaro, ha ricevuto il premio “Dott. Re Agostino Caroleo”. Francesco è uno dei protagonisti del Progetto “SUPER-AMABILI”, che il CISOM Calabria sviluppa da due anni in collaborazione con l’Azienda Sanitaria Ospedaliera Pugliese Ciaccio di Catanzaro. Il Premio è stato consegnato nel corso della manifestazione “Artisti in Corsia”, l’iniziativa giunta alla sesta edizione, che nasce per raccogliere fondi per la realizzazione dei sogni dei bambini ricoverati nei Reparti di Pediatria ed Oncoematologia Pediatrica dell’Azienda Ospedaliero-Universitaria “Renato Dulbecco” presidio “Pugliese-Ciaccio”. Francesco ha ritirato il premio sul palco del cinema Comunale di Catanzaro, il 15 dicembre 2023, per l’attività quotidiana di volontariato nei reparti pediatrici. Francesco con passione e dedizione gioca con i piccoli pazienti, trascorrendo con loro momenti spensierati durante il ricovero dei bambini in ospedale. Volontari come Francesco, che ha un disturbo dello spettro autistico, sono davvero un dono prezioso e rappresentano per il CISOM un’enorme ricchezza.

“Artisti in Corsia” è organizzata dall’Associazione Catanzarese per gli studi Auxologici & per lo Studio delle Talassemie ed Emoglobinopatie onlus, in collaborazione con Lions Catanzaro Host e Lions Club International Distretto 108YA, importanti realtà del territorio con cui il CISOM collabora da anni per la realizzazione di progetti sociali.



Nella foto sopra, Francesco durante la consegna del premio. Sotto, in servizio in ospedale.





Il Direttore Nazionale, Luigi Di Iorio

segue da pag. 2

la priorità di agevolare il lavoro dei volontari, mettendoli nella condizione di operare nel migliore dei modi possibili; la Direzione Nazionale dovrà valorizzarne l'energia positiva, rimuovendo ogni possibile barriera'. Dove i maggiori margini di miglioramento? "Nella qualità del servizio che offriamo. Abbiamo la ferma intenzione di investire sui percorsi formativi, rendendo altresì più semplice l'accrescimento della nostra dotazione di mezzi ed attrezzature. È una sfida importante perché l'assistenza offerta dai nostri Gruppi sul territorio è molto diversificata e sempre più specializzata". L'altra sfida è l'adeguamento della Fondazione per l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore grazie alla quale il CISOM, preservando le caratteristiche di ente di diritto meli-

tense, potrà avviare nuove collaborazioni con la pubblica amministrazione italiana ed ampliare la propria operatività in Italia e all'estero.

"Questo per noi rappresenta un riconoscimento importante perché è di fatto la certificazione che il CISOM è un'organizzazione di volontariato al pari di tutte quelle che sono costituite e gestite secondo l'ordinamento italiano. Finalmente potremo giocare ad armi pari con le altre organizzazioni del Terzo Settore Italiane. Essere un'organizzazione di diritto melitense ci dà tanti vantaggi come, ad esempio, la rete di rapporti e la condivisione di esperienze con i 33 Corpi di volontariato che l'Ordine di Malta ha nel mondo e con il Malteser International, l'agenzia di soccorso internazionale dell'Ordine. Ma anche il poter utilizzare all'occorrenza le rela-

zioni diplomatiche che il Sovrano Militare Ordine di Malta intrattiene in Italia e nel mondo. Occorre però dire che dal punto di vista amministrativo e organizzativo l'essere una Fondazione di diritto estero che opera in Italia ci teneva un po' in disparte rispetto alle possibilità delle organizzazioni italiane.

Quando sarà perfezionato l'iter legislativo da parte del Parlamento italiano, e noi potremo procedere all'iscrizione al Runtis, avremo la possibilità di fare tutto quello che è consentito fare alle organizzazioni di volontariato italiane, quindi ad esempio collaborazioni molto più semplici con le amministrazioni comunali, con gli enti locali e le altre organizzazioni del terzo settore che sono sul territorio. Per il CISOM e per l'Ordine di Malta in Italia è una importante opportunità di crescita".

I Gruppi di Gela e Ragusa continuano la loro opera di solidarietà

I bambini invisibili di Marina di Acate

di **Antonio Benfatti**

Si è conclusa la prima fase del progetto promosso dal Gruppo CISOM Gela e rivolto alle famiglie e ai bambini invisibili della cosiddetta “fascia trasformata” di Marina di Acate (Ragusa). La zona trasformata, comprende una vasta area coltivata lunga 80 chilometri tra le province di Siracusa, Ragusa e Caltanissetta, lungo la costa sud occidentale della Sicilia, che oltre ad ospitare le serre, ospita i braccianti e le loro famiglie. Nei paesi della fascia trasformata sono stati costruiti interi quartieri abusivi, senza servizi essenziali come acqua, fogne e strade. Macconi, come viene chiamato l'insieme di case sparse nei campi di Marina di Acate, è tra questi.

In collaborazione con la società sportiva Pegasus Volley, ai giovani pallavolisti, atleti dal grande cuore, noi volontari del Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta abbiamo distribuito alle oltre 20 famiglie dei braccianti circa 100 kg di alimenti. Alla luce di questa difficile realtà, i medici del Gruppo di Gela hanno colto l'occasione per visitare 13 bambini di diverse nazionalità. L'impegno preso è di accompagnarli e seguirli durante gli screening sanitari periodici.

Alla distribuzione ha partecipato parte del direttivo della Pegasus Volley che ha donato gli alimenti, e i volontari del Gruppo di Ragusa, che hanno collaborato offrendo dei dolci a tutti i bimbi presenti.

Inutile dire l'emozione che tutti abbiamo vissuto, grazie agli abbracci e ai sorrisi donati dai bambini che per noi sono una scarica di adrenalina, una vittoria. Il CISOM continuerà ad attenzionare e a servire umilmente questa realtà di povertà e di degrado sociale.



In alto l'autore dell'articolo. In basso un momento dell'intervento dei medici del CISOM



BASCO ROSSO

Bollettino informativo trimestrale del **Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta**
Piazza del Grillo, 1 - 00184 Roma

Presidente **Benedetto Barberini**,
Vice Presidente con delega alla comunicazione e alle attività internazionali **Luca Aragone**,
Tesoriere **Filippo Seccamani Mazzoli**, Consigliere con delega alle attività ospedaliere e caritative **Maria Enrica Bonatti Mameli**, Consigliere con delega agli affari legali **Luciano Moneta Caglio**
Direttore Nazionale **Luigi Di Iorio**

In redazione:
Eugenio Ajroldi, Giorgia Caprioli, Valentina Di Felice

Grafica e impaginazione:
Antonello Fine

Per contattare la redazione:
bascorosso@cisom.org

www.cisom.org

La soddisfazione del Consiglio Direttivo e delle autorità presenti

Inaugurata la nuova sede del CISOM a Varese

È stata inaugurata il 17 febbraio la sede della sezione del Sovrano Militare Ordine di Malta e del Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta (CISOM) a Varese.

In via Piermarini 26 a Varese – nei locali messi a disposizione da Varesenext – in una cornice fortemente innovativa, la nuova sede rappresenterà il fulcro delle attività svolte in favore della popolazione della città dai membri e dai volontari dell'Ordine di Malta.

Hanno preso parte all'inaugurazione l'Assessore Regionale, Raffaele Cattaneo, il Vice Presidente del Consiglio Regionale, Giacomo Cosentino, il Vicario Episcopale, Mons. Franco Gallivanone, il Presidente della Provincia, Marco Magrini e il Sindaco di Varese, Davide Galimberti. Le autorità presenti hanno espresso la loro soddisfazione per il rafforzamento delle attività dell'Ordine nella città di Varese, assicurando la loro collaborazione.

Benedetto Barberini, Presidente della Fondazione CISOM, a nome del Consiglio Direttivo, ha espresso la determinazione a lavorare per aumentare il numero di volontari e le attività del Corpo a Varese. *“La Lombardia rappresenta una delle regioni dove ab-*



Mons. Franco Gallivanone benedice la nuova sede di Varese

biamo il maggior numero di attività mediche, sociali ed umanitarie. Le nostre Unità di strada effettuano servizio le notti d'inverno per i senza fissa dimora, il nostro presidio mobile a Rogoredo offre assistenza anche psicologica ai frequentatori del tristemente famoso boschetto della droga”.

Soddisfazione è stata espressa anche dal Delegato di Lombardia dell'Ordine di Malta, Niccolò d'Aquino di Caramanico. La Delegazione di Lombardia ha sede a Milano e sezioni a Brescia e Varese.

Nel corso della mattina sono state illu-

strate le attività mediche e sociali svolte localmente. La presenza di tutti i capigruppo CISOM lombardi, guidati da Carlo Settembrini Sparavieri Trabucchi, ha dato lustro al lavoro svolto nella cosiddetta “Città Giardino” presentate dal Capo Sezione dell'Ordine di Malta, Angelo Maria Calati e dal Capo Gruppo CISOM, Pietro Vassalli.

La benedizione, ad opera del Vicario Episcopale della sede e del mezzo appena ricevuto, ha coronato una giornata di grande emozione per i moltissimi volontari, i cavalieri e le dame giunti anche da fuori regione.



ORDINE DI MALTA
CORPO ITALIANO
DI SOCCORSO

PER DONAZIONI

FONDAZIONE CISOM

IT41 D0200805038000105867301